



UNIONE TRIVENETA

dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati

L'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati,

presa visione degli emendamenti approvati dalla Commissione Giustizia della Camera al disegno di legge di conversione del DL 83/15 ed in particolare dell'emendamento all'art. 19 con il quale si modifica l'art. 16 bis comma 9 del DL 179/12 convertito in L. 221/12 aggiungendovi, in fine, i seguenti periodi: *«Fatto salvo quanto previsto dal periodo precedente, con decreto non avente natura regolamentare **il Ministro della giustizia stabilisce misure organizzative per l'acquisizione anche di copia cartacea degli atti depositati con modalità telematiche** nonché per la riproduzione su supporto analogico degli atti depositati con le predette modalità, nonché per la gestione e la conservazione delle predette copie cartacee. Con il medesimo decreto sono altresì stabilite le misure organizzative per la gestione e la conservazione degli atti depositati su supporto cartaceo a norma dei commi 4 e 8, nonché ai sensi del periodo precedente.»*

esprime

- contrarietà all'eventuale approvazione definitiva di tale previsione che **costituirebbe grave vulnus all'intero sistema del processo civile telematico**, ripristinando nei fatti il "vecchio" fascicolo d'ufficio cartaceo che si era deciso di abbandonare per una razionalizzazione del sistema.
- Preoccupazione rispetto al compito affidato al Ministero di Giustizia di stabilire "misure organizzative per l'acquisizione anche di copia cartacea degli atti depositati telematicamente" qualora ciò si traducesse, vista la cronica carenza di mezzi e personale, nella istituzionalizzazione delle c.d. "copie di cortesia".

Sin d'ora si esprime la ferma opposizione dell'Avvocatura del Triveneto rispetto a tale eventualità. L'uso delle "copie di cortesia" vanifica infatti di fatto i benefici perseguiti dal Ministero con il processo civile telematico e rende inutili i sacrifici degli Avvocati che hanno investito economicamente e nella loro formazione per rispondere alle aspettative di buon funzionamento del sistema. L'Avvocatura del Triveneto si è sempre responsabilmente fatta carico di intervenire per colmare carenze di mezzi e personale causa di inefficienze di funzionamento dei servizi di giustizia, ma non intende oggi addossarsi la responsabilità del fallimento del Processo Civile Telematico avvallando prassi che nascondono la volontà di non sostenere tale innovazione assumendosi ulteriormente e facendo assumere ai cittadini il carico di disfunzioni che non le sono attribuibili.

Si comunichi al Ministero, al CNF, all'OUA e agli Ordini.

Venezia 22 luglio 2015